



Classica Argerich lascia, arriva Pogorelich

Protagonista di due straordinari concerti della Fondazione Teatro Petruzzelli nelle scorse stagioni la pianista Martha Argerich ha dovuto interrompere per problemi personali il tour con la Franz Liszt

chamber orchestra. L'organizzazione della tournée ha tempestivamente contattato il leggendario pianista di origini croate Ivo Pogorelich (foto), fra gli artisti più noti ed acclamati del mondo. Confermato dunque l'appuntamento di domenica 15 dicembre alle 19. Info 080.975.28.10

Gli spettacoli

Solfrizzi e Stornaiolo Biondi e Arena: il Natale è nei teatri

di **Gennaro Totorizzo**

Nelle vacanze natalizie, la Puglia va a teatro. E il teatro, a sua volta, si riversa nelle piazze e chapiteau. Inizia questa settimana, per proseguire fino al 6 gennaio, il cartellone "Natale a teatro". Riunisce tutti gli spettacoli che rientrano nelle stagioni promosse dai Comuni soci del Teatro pubblico pugliese: dalla prosa alla danza, dal teatro per ragazzi a quello contemporaneo, dagli spettacoli circensi alle commedie, e ancora gospel e concerti. Le recite, fino al giorno dell'Epifania, sono esattamente 123, per 88 titoli, che animeranno le festività di piccoli paesi e grandi città, dal nord al sud della regione.

Ma non mancheranno anche iniziative collaterali, come incontri letterari e percorsi di avvicinamento alla visione. «È un teatro "family friendly" - ha spiegato l'assessora regionale Loredana Capone durante la presentazione di ieri - dedicato soprattutto alle famiglie. Abbiamo voluto presentare l'intero cartellone perché il pubblico può non soltanto guardare lo spettacolo in una città, ma anche muoversi in

tutta la Puglia».

Il cartellone non si fermerà neanche durante i giorni festivi. A partire da Natale, quando al teatro Piccinni (anche il 26) andrà in scena lo spettacolo *Tutto il mondo è un palcoscenico* con Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo, che ha già fatto registrare il tutto esaurito. Mentre a Foggia, al teatro Giordano, si potrà ascoltare il gospel di Danell Daymon & Greater Works. Il 31, gli appassionati di teatro avranno anche l'occasione di aspettare l'arrivo del nuovo anno ascoltando, al teatro Curci di Barletta, i racconti di Dino Abbrescia in *Raccondino*. Poi, il brindisi finale. All'Epifania, invece, gli spettatori potranno dividersi tra il teatro Apollo di Lecce, dove Lello Arena porterà in scena *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta, con la regia di Luciano Melchionna, e le Vecchie Segherie di Bisceglie con *Il principe Mezzanotte*, per la regia di Alessandro Serra.

Il cartellone è, però, già partito questa settimana: tra i titoli, ci sono *Le signorine* con Isa Danieli e Giuliana De Sio (prima pièce al teatro Piccinni di Bari, restaurato). *Non è vero ma ci credo* con Enzo De-

L'assessora Capone: "Un programma dedicato alle famiglie. I titoli sono a rotazione in tutta la Puglia"



caro, *Un ebreo, un ligure e l'ebraismo* con Moni Ovadia e Dario Vergassola, *Dracula* con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini, *Ben Hur* con Paolo Triestino, Nicola Pistoia e Elisabetta De Vito. E ancora, *L'attimo fuggente* con Ettore Bassi, *Così parlò Bellavista* con Geppy Gleijeses, Marisa Laurito e Benedetto Casillo.

Spazio anche alla musica: domani, al teatro comunale di Corato, Antonella Ruggiero omaggerà Alda Merini in *Elettroshock*, mentre il 22 dicembre al teatro Giordano di Foggia, si esibirà Mario Biondi, e

▲ Il 25 e 26 Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo sono al Piccinni di Bari il 25 e 26 dicembre con "Tutto il mondo è un palcoscenico"

il 29 Aldo Caputo sarà a Corato. Da martedì al teatro Rossi di Torremaggiore, partirà anche il tour pugliese del musical Actor Dei con Attilio Fontana. E, per la danza, il 19 dicembre al teatro Verdi di Brindisi andrà in scena *L'isola magica* di ResExtensa.

Nel cartellone rientrano anche due festival, attesi soprattutto dai più piccoli. Si tratta della sesta edizione di Kids, festival del teatro e delle arti per le nuove generazioni, in programma a Lecce dal 27 dicembre al 6 gennaio, con la direzione artistica di Tonio De Nitto e Raffaella Romano. E Trani sul filo, rassegna dedicata al circo contemporaneo che animerà Trani dal 21 dicembre al 6 gennaio. «È un'offerta varia - ha aggiunto il presidente del Tpp Giuseppe D'Urso - che mira non soltanto a intrattenere, ma a offrire un'occasione di incontro. Gli abbonamenti sono aumentati rispetto agli anni precedenti dappertutto, in piccoli e grandi Comuni. A Manfredonia, Comune sciolto per mafia, ad esempio, la comunità ha avuto la capacità di ritrovarsi attorno alla stagione teatrale. Un momento di riscatto».



Dino Abbrescia è il 31 gennaio al Curci di Barletta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo

"Chiamiamo il babbo": le figlie raccontano Ettore Scola

Come in *C'era una volta in America*, quando a De Niro chiedono cosa abbia fatto in tutti questi anni e lui risponde proustanamente: "Sono andato a letto presto". Così Ettore Scola, quando un giorno Ivano De Matteo (per tutti), gli chiese perché non facesse più film, rispose: "Ho cambiato orari". Scorreva sempre il cinema in ogni sua parola, il suo dire era perfetto come il dialogo di un buon film e ci si strabiliava del fatto che non fosse stato lì a pensarci per ore, ma che proprio la battuta, fulminante, gli fosse venuta in un attimo, lanciata in aria con una palla che fa punto di diritto, perché più veloce di tutte. Tutto questo assai ci manca e ci manca lui. Il suo ultimo film, poi, lo fece. Anche se nel 2013 alla nostra Maria Pia Fusco, in un'intervista, aveva risposto così: «Non so chi ha detto che ogni regista fa un film di troppo. E allora basta non lavorare a quello. Chaplin, De Sica, Bergman - le cito i più grandi - sarebbe stato meglio se non avessero fatto il loro ultimo film». Proprio in quell'anno. S'intitolava *Che strano chiamarsi Federico*, dedicato all'amico e maestro Fellini. E non era stato di troppo.

Silvia e Paola Scola, amatissime figlie, presentano oggi alle 18,30 al Circolo Canottieri Ba-



ri di Bari il libro che gli hanno dedicato. S'intitola *Chiamiamo il babbo*, edito da Rizzoli, ed è "la costruzione di un lessico familiare", che non si fa fatica a prevedere vivacissimo e unico, un privilegio. Con loro, a dividerlo con il pubblico, ci sarà il giornalista Vito Marinelli, mentre le letture saranno frutto della sapiente selezione dell'attri-

Al Barion nel pomeriggio per ripercorrere "la costruzione di un lessico familiare"

ce Carmela Vincenti, per un appuntamento a cura del Presidio del libro "Librincitta" e dall'associazione Un panda sulla luna. Si scoprirà, ad esempio, da dove viene il titolo del libro, e insieme cosa fosse la pratica intima, divertente, di risponderci con le citazioni dei film. Questa, ad esempio, veniva da Totò (Ettore aveva fatto per anni il "battuti-

◀ Al Bif&st Ettore Scola è stato presidente del festival di cinema Bif&st di Bari fino alla sua morte, nel gennaio 2016: per mantenere perpetuo il ricordo del maestro gli è rimasta la carica di presidente onorario

sta" per quei seriali entrati nella storia del nostro cinema) che, con un terribile ascesso al dente, era andato dal suo vecchio medico di fiducia, ma al suo posto aveva trovato il giovane e inesperto figlio.

E, allora, lo pregava, soffrendo da morire: "Chiamiamo il babbo! Chiamiamo il babbo!". «Citazione che papà ogni volta che qualcuno si apprestava a fare qualcosa senza esserne all'altezza, faceva scattare puntuale: "Bè, chiamiamo il babbo". E oggi ce lo siamo dette da sole», scrivono, chiedendosi cosa avrebbe in fondo pensato del loro intento di descriverlo, raccontarlo, ricordarlo. C'è da percorrere eccome, in queste pagine, il senso dell'arte, della vita, della famiglia (altro titolo indimenticabile, *La famiglia*) di uno dei più grandi, arguti, emozionanti registi italiani (come sarebbe stato contento, in questi giorni, scoprendo che Checco Zalone aveva ambientato il trailer-video clip del suo nuovo film *Tolo Tolo* proprio tra i casermoni di Una giornata particolare). E come sarebbe stato contento di tornare a Bari, rivedere il pezzo di lungomare che lambisce il Petruzzelli del suo Bif&st, "il festival dei giovani". E noi tutti con lui.

- a.g.